

Un seminario organizzato dalla Comunità montana

## Peps: l'obiettivo è la salute

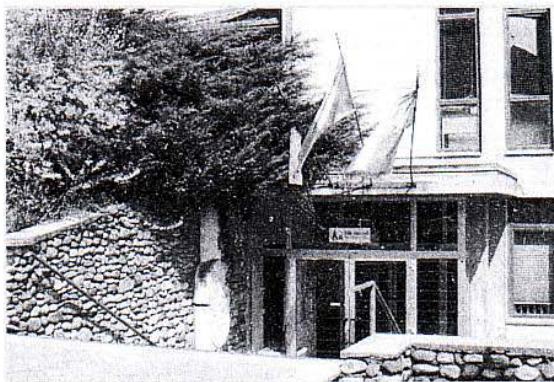
*La val Pellice si è interrogata sulle priorità e le strategie per prevenire e fronteggiare le situazioni di sofferenza*

**PIERVALDO ROSTAN**

**I**L far salute non è solo una questione di medicine e ospedali. Varie azioni, ambiente di vita, disponibilità di risorse e servizi concorrono allo star bene o al contrario a vivere situazioni di sofferenza. Di come costruire la rete dei servizi, di come dotarsi del «Peps», ovvero di quello strumento con cui la comunità locale, a livello distrettuale, definisce il proprio profilo di salute, individua gli obiettivi, si è discusso la scorsa settimana a Luserna San Giovanni in un seminario organizzato dalla Comunità montana Val Pellice.

Tutte le relazioni hanno sottolineato la necessità di integrare le azioni fra i consorzi socioassistenziali, le amministrazioni provinciali e quelle locali con i servizi sanitari. Per la definizione dei Peps bisogna coinvolgere tutti i soggetti territoriali.

Con questo seminario il territorio della val Pellice, Comuni e Comunità montana, insieme al Distretto della val Pellice-Asl TO3 ha voluto dare avvio a un percorso partecipato e condiviso; ma nei prossimi mesi saranno il terzo settore, il mondo del volontariato e del servizio a essere più direttamente coinvolti; anche i singoli cittadini potranno dire la loro. Per iniziare sono



stati invitati tutti gli amministratori dei Comuni: forse un terzo ha partecipato. Molte sono le domande da esplorare e a cui dare risposta: che cosa vuol dire promuovere salute? Come conoscere e interpretare la situazione attuale, lo stato attuale di salute della popolazione? Quali sono le priorità? Come mobilitare tutto il territorio nel perseguire un obiettivo così importante?

Alcune relazioni hanno sottolineato il senso del Peps, un piano che non potrà necessariamente contenere tutto ma alcuni obiettivi di forte impatto. Come ha ricordato Giovanni Borgarello, assessore alle Politiche sociali del comune di Torre Pellice: «Cerchiamo di partire dai problemi mettendoli al centro della nostra attenzione; a esempio prevenire o ritardare le situazioni di insufficienza, ridurre l'incidentalità stradale o

la solitudine sociale, prevenire situazioni di obesità attraverso politiche di educazione all'alimentazione o ridurre i tumori polmonari grazie a stili di vita virtuosi, sono obiettivi chiari che richiedono però più risposte integrate fra loro». Se con il Peps si riuscirà ad avere obiettivi definiti e prioritari sarà poi possibile cercare anche le risposte in termini di servizi.

Certo occorrerà un ruolo forte degli amministratori che in qualche modo, forse anche «grazie» alla nuova organizzazione degli enti locali, dovranno ritrovare una spinta ideale e progettuale che negli ultimi anni si è un po' persa per strada. Ma toccherà anche ai cittadini, alle associazioni impegnate nei servizi, incalzare le loro amministrazioni: da un Peps centrato sugli obiettivi dovrebbero nascere risposte efficaci ed efficienti alla popolazione.